

OLTRE 400 SOLDATI IN CLAREA

Raddoppiano le truppe a difesa della talpa



LO AVEVANO preannunciato il ministro dell'interno Angelino Alfano e il collega delle infrastrutture, Maurizio Lupi, durante la loro visita a Torino del maggio scorso, subito dopo il primo attacco al cantiere Tav di Chiomonte a colpi di molotov. Ora, a giorni, la misura diventerà realtà: il presidio interforze al sito strategico della Maddalena, già vigilato giorno e notte da polizia e carabinieri, verrà ulteriormente potenziato. Anzi, a quanto pare raddoppiato: i militari, divisi in due turni, potrebbero aumentare sino a oltre 400 tra soldati e ufficiali. Una decisione, quella che si appresta a prendere il comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, che arriva non solo come risposta ai recenti attacchi incendiari ai macchinari di alcune ditte che lavorano a Chiomonte, ma anche come misura preventiva rispetto all'ormai prossima entrata in funzione della talpa. Nei giorni scorsi, infatti, sono stati accesi i motori e nella giornata di mercoledì la grande fresatrice meccanica, il cui montaggio è ormai ultimato, ha imboccato il primo tratto dei 250 metri di tunnel geognostico già scavati con le tecniche tradizionali. Il macchinario dovrà perforare la montagna per altri 7,3 km per completare la discenderia che confluirà verso il tracciato del tunnel di base. **M.G.**